

■ speciale - libri

Riproposta di vecchi valori dell'individualismo borghese nell'ultimo romanzo di Giuseppe Dessì

Le ombre della storia su un paese sardo

Il modulo tipico della narrativa di Giuseppe Dessì rimanda a un'ottica a due dimensioni, di scavo della realtà interiore e di percezione dei motivi esterni che la percorrono e la dinamizzano.

In questo duopolio ma simbolico procedimento di rappresentazione oggi ha però finora privilegiato il primo momento, quello dell'anamnesi intraspettiva, che ambisce a trovare le motivazioni segrete degli eventi e dei comportamenti. La realtà non è un fatto, ma un processo, e perché non può essere rappresentata nelle sue esterne ed empiriche, parziali denotazioni ma va percepita nel ritmo del suo organico modularsi e costituirsi come totalità della coscienza.

Si tratta di un realismo evocativo e simbolico che mirava non già alla presa diretta della realtà bensì ad un approccio critico e dialettico con essa, sulla base della memoria e della riflessione e attraverso la varia suggestione e il coordinato impulso dei segreti del cuore, delle sensazioni della mente, delle emozioni dell'inconscio.

Nel suo nuovo romanzo « Paese d'ombre » (Mondadori, pp. 350, L. 3000), cambia proprio l'atteggiamento dello scrittore di fronte al mondo e alle storie che racconta in primo piano e assumono un'incidenza non più occasionale, o semplicemente condizionante, ma addirittura determinante nel destino dei personaggi. I quali peraltra hanno una certa e una concreta tendenza di richiamare immediatamente una storia consanguinea con gli antenati della narrativa naturalistica.

Realtà del Sud

Attraverso la storia individuale del protagonista Angelo Uras, lo scrittore intende dare uno spaccato della condizione sociale in Italia dall'unità alle prime avvisaglie del fascismo.

La prospettiva dell'indagine vorrebbe essere quella dell'interno comunitario di Norbolo, il paese di padre-d'Isù, in Sardegna, su cui la storia nazionale proletaria le sue « ombre ». L'autore, cioè, pare si disponga a verificare la condizione sociale in Italia da una prospettiva bassa, quella della realtà meridionale, che, per essere la più degredata, dovrebbe consentire la indagine più spregiudicata e comprensiva. Se nonché, nonostante gli occasionali tentativi di condurre la ricerca dall'interno della coscienza collettiva della comunità di Norbolo, il punto di vista dello scrittore coincide in genere con quello del protagonista, un piceo borghese di estrazione contadina. E in questo caso, il suo radicalismo programmatico si riduce di fatto a un moderatismo di natura moralistica.

All'inizio e alla fine del romanzo si riscontrano due episodi di sangue provocato

da una reazione privata di vendetta: lo ambidue i casi, spettatore della disgrazia è un bambino. Nella sensazione infantile di sgomento si esprime l'assurdità della condizione umana in Sardegna, dove il dramma è nell'ordine quotidiano delle cose: a qualsiasi livello di esperienza coinvolge e condiziona ogni aspetto, ogni momento della vita individuale e collettiva: tanto i sentimenti quanto i comportamenti delle persone. L'ombra della tragedia è cattata dal sovraccarico di segni, segni di sfiducia nella giustizia, di ostilità nei confronti dello stato e della società costituita — si sovrappone alla naturale disposizione a cordialità e allegria degli abitanti di Norbolo. In questa realtà, Angelo Uras è assunto a simbolo della Sardegna moderna.

I minatori

Nella sua vicenda individuale di contadino che passa prima alla condizione borghese e poi a quella « signorile », dovrebbe riflettersi la condizione storico-sociale della popolazione di Norbolo, ad ogni livello. E i fatti suoi personali s'intrecciano più o meno con quelli della vita collettiva del paese, fin da quando gli occhi di ereditare ancora ragazzo il patrimonio dell'avvocato don Francesco Fulgheri, un estroso rivoluzionario del paese che si batte contro il malgoverno del Savoia e i privilegi delle caste locali per la difesa dei poveri e dei poveri. Da lui Angelo erediterà il sentimento di ostilità verso il governo centrale e una certa disposizione alla solidarietà per i diseredati.

Ma da lui si distinguera per un solo senso di concretezza, anzi di utilitarismo, che lo porterà al primo luogo a pensare ai suoi interessi, piuttosto che a quelli della natura, gli animali, gli altri, gli animali non sono solo adesione istintiva al proletario mondo per un'intima esigenza di concordanza con la realtà circostante, ma anche e soprattutto ansia di sicurezza e di benessere sociale che si concretizza nel bisogno dell'identificazione con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

E la ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

E' la ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arricchito si riflette piuttosto la gretta mentalità di un odierno coltivatore diretto che avverte il disagio della propria origine e cela la paura della morte, insieme con la solidarietà per gli altri in primo luogo aspirazione a conquista di dignità e prestigio sociali.

La ricerca della salvezza individuale in un mondo socialmente insicuro. Vengono riproposti così i modelli naturalistici della vita e della affermazione sociale, anziché la tensione drammatica che la loro conquista di solito comportava. In questo condadino fortunatamente arric